

Protocollo operativo per adesione alla Rete delle scuole pubbliche che praticano l'educazione all'aperto

Finalità

Le scuole pubbliche che praticano l'educazione all'aperto riscoprono il contatto quotidiano e il legame duraturo con natura e territorio, con l'obiettivo di:

- rispondere ai bisogni delle nuove generazioni;
- promuovere gli obiettivi di sostenibilità dell'agenda 2030
- rigenerare e rinnovare le pratiche didattiche ed educative, utilizzando l'esterno come ambiente di apprendimento privilegiato;
- aiutare le giovani generazioni a crescere e formarsi come cittadine e cittadini consapevoli, attivi e responsabili, con una mente critica ed ecologica;
- praticare e far esplorare quotidianamente i principi di autonomia, democrazia e responsabilità.

Condizioni di partenza

L'Istituto che aderisce alla Rete:

1. valorizza i giardini delle scuole, le aree verdi pubbliche, le zone seminaturali e/o naturali nonché l'ambiente urbano limitrofi disponibili, idonei e praticabili per realizzare la didattica all'aperto;
2. valida l'esistenza delle condizioni di partenza necessarie per l'accordo, anche avvalendosi di esperti sul tema;
3. crea progressivamente le condizioni per definire prioritaria l'esperienza diretta del contesto di appartenenza di alunne e alunni, a partire dai giardini scolastici e, dove possibile, dai luoghi di vita raggiungibili in pochi minuti, utilizzandoli come ambienti di apprendimento significativo;
4. costruisce gradualmente le condizioni logistiche e di sicurezza per praticare concretamente la didattica all'aperto;
5. informa e coinvolge le famiglie degli alunni e delle alunne, creando occasioni di dialogo, scambio, confronto, informazione, sostenendo le esperienze in continuità tra casa e scuola;
6. riconosce che le famiglie possono contribuire fattivamente a qualificare i giardini scolastici, nonché eventuali spazi verdi nelle vicinanze, ed altre realtà socioculturali del territorio, purché sensibili e in sinergia rispetto ai processi che s'intendono sviluppare;
7. si riconosce nel manifesto dei "Diritti naturali di bimbi e bimbe" del maestro, pedagogo e dirigente scolastico Gianfranco Zavalloni.

Impegni

L'Istituto aderente, per la durata di almeno tre anni, (necessaria e funzionale alla piena integrazione delle attività nel curriculum di scuola) si impegna a:

- definire in accordo con lo staff della Rete un percorso formativo specifico per i docenti, con formatori individuati all'interno della Rete;
- nominare un docente referente e/o un gruppo di lavoro dell'Istituto che si interfacci con lo staff;
- partecipare alle assemblee della Rete;
- individuare, con il sostegno della Rete, un coordinatore esterno con funzioni di facilitazione, il cui ruolo è quello di supportare i docenti nella fase di progettazione e implementazione delle attività all'aperto;
- favorire la partecipazione del personale scolastico coinvolto nelle azioni progettuali di Educazione all'aperto al seminario ed alle iniziative pubbliche della Rete;
- specificare nel Piano Triennale di Offerta Formativa come si articoleranno le esperienze educative e didattiche in connessione tra il dentro e il fuori;
- sostenere la continuità delle esperienze negli anni, anche in caso di discontinuità del personale

docente;

- favorire il contatto frequente e diretto con la natura e il territorio, l'esperienza concreta, il rinforzo del gioco spontaneo, l'autonomia, la responsabilità e la partecipazione attiva di alunne e alunni;
- favorire la definizione di percorsi integrati orientati all'inclusione di studentesse e studenti, a partire dai loro interessi e bisogni, dai loro modi e tempi di crescita e di apprendimento, sperimentando metodologie e contesti nuovi;
- ideare, attivare e realizzare esperienze di immersione in natura, per favorire la crescita come cittadine e cittadini attive/i e responsabili verso il proprio ambiente di vita;
- sperimentare forme e modi di continuità orizzontale e verticale sulle esperienze oggetto del presente protocollo;
- favorire la sensibilizzazione di tutto il personale scolastico (personale ATA ed educativo) e delle famiglie;
- favorire la documentazione del progetto, la ricerca di nuove metodologie, la valutazione delle esperienze, l'uso di specifici testi per sostenere l'innovazione didattica;
- aderire alle forme di monitoraggio previste dalla Rete;
- accogliere delegazioni di docenti di altre Istituzioni scolastiche e promuovere scambi per il proprio personale;
- costruire legami con il territorio (enti, associazioni, professionisti ecc.) per fruire regolarmente di spazi naturali e urbani per l'apprendimento esperienziale;
- attivare, in accordo con lo staff della Rete, relazioni con università, enti, istituti e altri soggetti di rilevanza tematica, anche per individuare le risorse economiche e materiali necessarie per la realizzazione del progetto.

Staff tecnico

Allo staff tecnico, in attesa della nuova organizzazione decentrata, partecipano in modo continuativo i rappresentanti delle Scuole fondatrici e delle diverse figure professionali coinvolte nel progetto di Rete.

Membri attuali:

- dirigenti scolastici Carmelo Adagio, Alfina Bertè, Francesco Muraro
- docenti universitari Alessandro Bortolotti, Michela Schenetti
- pedagogisti facilitatori Corrado Bosello, Monica Gori, Simona Serina
- dirigente scolastica scuola capofila Filomena Massaro

Agli incontri di staff potranno partecipare altre professionalità necessarie per approfondimenti. È previsto un coordinamento nazionale dei facilitatori e formatori seguito dai docenti universitari dello staff.

6 luglio 2020